

MANIPOLAZIONE

*Sapere come
rispondere*

Lou Priolo



Manipolazione

Sapere come rispondere

LOU PRIOLO



ISBN 978-88-3299-053-9

Titolo originale:

Manipulation: Knowing How to Respond

Copyright © 2008 Lou Priolo

Publicato con permesso concesso dalla P&R Publishing Company,
Phillipsburg, NJ, USA

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2021 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati

Traduzione: Eugenia Andrighetti

Revisione: Nazzareno Ulfo

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

In copertina: © Can Stock Photo Inc. / Andrey Popov

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Ecosì avete l'impressione di essere manipolati! Suppongo che la persona che vi sta presumibilmente manipolando sia qualcuno verso cui nutrite stima e affetto e che proprio questo rende tanto difficile inquadrare la situazione. Quando provate a parlare a questo individuo delle vostre preoccupazioni vi ritrovate a pensare di essere *voi* nel torto. Forse siete semplicemente troppo suscettibili su certi argomenti.

Può darsi. La mia preghiera è che, una volta finito di leggere questo opuscolo, siate in grado di vedere chiaramente la situazione e che, in caso di effettiva manipolazione, vi siate quanto meno incamminati lungo la strada che vi condurrà a porre fine a questa situazione poiché avrete imparato a tagliare quei fili che permettono ai vostri burattinai di manovrarvi.

Cos'è la manipolazione?

Il verbo *manipolare* ha vari significati. Tra le prime definizioni fornite da un autorevole dizionario¹ troviamo la seguente: «Adattare, volgere in senso favorevole a se stessi, mediante imbrogli e intrighi, allo scopo di ottenere vantaggi

¹ In questa edizione italiana è stata utilizzata la definizione fornita dal vocabolario Treccani e riferita al senso figurato del termine *manipolazione*.

personali»². Per un cristiano la manipolazione consiste nel controllare o influenzare gli altri utilizzando strumenti non biblici. Nello specifico la manipolazione è spesso un tentativo di ottenere il controllo di un altro individuo o di una particolare circostanza suscitando una *reazione emozionale* piuttosto che una *risposta biblica*. Sovente questo scopo viene raggiunto per mezzo dell'intimidazione: una persona induce egoisticamente un'altra persona a compiere una determinata azione o, analogamente, la persuade (direttamente o indirettamente) a *non* compierla, facendole avvertire un certo tipo di minaccia.

Anziché resistere e vincere la tentazione, il nostro primo istinto quando ci sentiamo manipolati è, tendenzialmente, quello di leccarci le ferite. George K. Simon nel suo libro *In Sheep's Clothing* spiega:

Tutti noi abbiamo debolezze e insicurezze che un abile manipolatore può sfruttare. A volte siamo consapevoli di queste debolezze e dei modi in cui qualcuno potrebbe utilizzarle per approfittarsi di noi. [...] A volte siamo inconsapevoli delle nostre più grandi fragilità. I manipolatori spesso ci conoscono meglio di noi stessi; sanno quali tasti premere, quando farlo e con quale intensità. La mancanza di un'adeguata conoscenza di noi stessi ci mette nella condizione di essere strumentalizzati³.

² C'è un interessante termine biblico che si avvicina al concetto di manipolazione: *oppressore*. Varie parole ebraiche sono state tradotte con il termine *oppressore*. La parola *'asof*, per esempio, riguarda gli atti di abuso di potere o di autorità che una persona esercita su un'altra di rango inferiore al suo, calpestandone i diritti e vessandola. Un'altra parola significativa è *tok*, usata in Proverbi 29:13 per indicare la frode e l'inganno. Come vedremo a breve, i manipolatori nascondono subdolamente delle informazioni essenziali agli occhi di coloro che stanno cercando di controllare.

³ GEORGE K. SIMON JR., *In Sheep's Clothing: Understanding and Dealing with Manipulative People*, Little Rock, AR, A. J. Christopher & Co., 1996, p. 79.

Nel decimo capitolo del Vangelo di Luca «Marta, tutta presa dalle faccende domestiche, venne e disse: “Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”» (v. 40).

Marta avrebbe voluto essere aiutata in cucina ed era frustrata, o meglio arrabbiata, perché sua sorella l'aveva lasciata da sola a sbrigare tutte quelle mansioni. Invece di dire al Signore esattamente ciò che voleva, ovvero ricevere aiuto in cucina, tentò in prima istanza di fare leva sulle emozioni di Gesù, sulla sua empatia e, magari, sul senso di colpa: «Non ti importa?». Nella reazione di Marta si può notare un altro elemento manipolativo: il tentativo di indurre qualcuno a esaudire i propri desideri senza dichiararli apertamente. Se espresso nel modo giusto, un appello alla compassione e alla simpatia di qualcuno non è necessariamente sbagliato; tuttavia, affinché un appello del genere sia considerato sincero, anche il desiderio che lo alimenta deve essere chiaramente espresso (in questo caso, il desiderio di Marta di ricevere aiuto). Se ciò non accade, l'appello risulta disonesto in quanto nasconde delle informazioni essenziali alla persona a cui viene rivolto.

Prima di analizzare il modo in cui Gesù rispose a questa e ad altre forme di manipolazione sia da parte dei suoi nemici sia da parte dei suoi amici, osserviamo più da vicino il concetto di manipolazione emotiva. La tabella a pagina 10 sarà utile per illustrare le modalità e gli strumenti della manipolazione. Mentre proseguiamo, cercate di mettervi nei panni del manipolatore; è possibile che non abbiate mai tentato di vedere le cose da questo punto di vista, ma farlo potrebbe aiutarvi a capire meglio il “dietro le quinte” degli atteggiamenti di controllo⁴.

⁴ Non possiamo sapere con certezza cosa stia passando nella mente di un altro a meno che quest'ultimo non prenda l'*iniziativa personale* di sve-

La prima colonna, “Comportamento del manipolatore”, elenca alcune delle più comuni modalità attraverso cui i manipolatori tendono a strumentalizzare le proprie vittime. Nella gestione degli individui con questa tendenza è bene ricordare che il manipolatore potrebbe essere o non essere cosciente del proprio comportamento manipolativo. Fin dalla più tenera età, perfino prima di riuscire a pronunciare la parola *manipolazione* e, certamente, ben prima di conoscerne il vero significato, il manipolatore potrebbe aver imparato a ottenere quanto desiderato mediante azioni manipolative. Tutto ciò che poteva comprendere all’epoca, probabilmente, era che parlando o comportandosi in un certo modo riusciva a ottenere quello che voleva; pertanto, egli avrà esercitato e affinato questo tipo di atteggiamento per accorgersi soltanto molto tempo dopo, ammesso che se ne sia mai accorto, di essere diventato un manipolatore.

La seconda colonna, “Risposta emozionale che il manipolatore desidera dalla vittima” identifica ciò che il manipolatore si aspetta di suscitare nel cuore della persona che sta strumentalizzando. Occorre sottolineare nuovamente che il manipolatore potrebbe avere interiorizzato il proprio atteggiamento a tal punto da non essere capace di classificare i propri desideri come manipolativi. D’altra parte, come vedremo, molti manipolatori sono perfettamente consapevo-

lari ciò che ha nel cuore. In effetti la Bibbia stessa ci vieta di esprimere simili giudizi sui pensieri e le motivazioni altrui (vedi 1 Corinzi 5:4). Il suggerimento di riesaminare questo materiale non ha quindi lo scopo di indurvi a “leggere la mente” del vostro potenziale manipolatore ma, piuttosto, di aiutarvi a comprendere quale sia davvero il baricentro della maggior parte dei comportamenti manipolativi. Se aveste l’opportunità di aiutare coloro che cercano di manipolarvi e di far sì che essi vi rivelino i propri pensieri e le proprie ragioni, potreste avere modo di utilizzare questo materiale per permettere loro di identificare e correggere l’attività peccaminosa del loro cuore.

li di ciò che stanno facendo e perseguono i propri desideri egoistici a oltranza.

La terza colonna, “Vero scopo del manipolatore”, individua il proposito egoistico alla base della tattica manipolativa.

La quarta colonna, “Desiderio idolatra che governa il cuore del manipolatore”, suggerisce alcune possibili ragioni per la manipolazione, individuando quei desideri sregolati che egli persegue anche a costo di ricorrere al peccato.

Ci sono buone probabilità che il vostro manipolatore stia desiderando qualcosa tanto fortemente da essere disposto a lottare per averla. Egli lotta per ciò che desidera ricorrendo a metodi peccaminosi e subdoli. Ricordiamo che i manipolatori spesso si dipingono come “indifesi”, “vulnerabili”, “spaventati” o “feriti” quando, al contrario, sono dei combattenti aggressivi e ostili.

«Da dove vengono le guerre e le contese tra di voi? Non derivano forse dalle passioni che si agitano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi uccidete e invidiate e non potete ottenere; voi litigate e fate la guerra; non avete, perché non domandate; domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri» (Giacomo 4:1-3).

Quando le persone ricorrono intenzionalmente alla manipolazione per ottenere qualcosa che desiderano, ciò accade perché questo *qualcosa* è sbagliato. Non che esso sia necessariamente e intrinsecamente peccaminoso, ma, per buono che possa essere, essi lo desiderano troppo. Il fatto che un cristiano sia disposto a peccare manipolando il prossimo per procurarsi ciò che desidera è la prova che egli ha fatto di questo *qualcosa* un idolo. Un desiderio idolatra è qualunque cosa vogliamo così tanto da essere disposti a peccare pur di averla.

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

MANIPOLAZIONE

Sapere come rispondere

Lou Priolo

Vi sentite vittima di colleghi, amici e parenti che vi spingono ad agire a modo loro? Come liberarsi dal controllo che esercitano su di voi? È possibile identificare le cause del comportamento manipolativo in modo da poter sfuggire ai suoi effetti pur mantenendo un comportamento cristianamente corretto?

In questo agile libretto, Lou Priolo risponde a queste e ad altre domande difficili, offrendo una via di fuga dalla trappola della manipolazione. Dopo averne identificato l'origine, le cause e la follia che vi si celano, l'autore vi aiuterà a riconoscere e identificare ogni comportamento manipolativo. Facendo ricorso all'esempio di Cristo, ci offre un metodo efficace per affrontare questo problema.

LOU PRIOLO è membro della International Association of Biblical Counselors e associato alla Association of Certified Biblical Counselors. Si è laureato al Calvary Bible College e alla Liberty University, ed è un counselor cristiano e un conferenziere a tempo pieno fin dal 1985. Lou è curatore di una collana di libri sulla consulenza cristiana. Tra le sue molte pubblicazioni ricordiamo: *Un marito completo, una guida pratica per diventare mariti migliori*; *I presupposti del counseling biblico* e *La rabbia nel cuore, un aiuto pratico per la prevenzione e la cura della rabbia nei bambini*. Lou è sposato con Kim e ha due figlie Sophia e Gabriella.

RISORSE PER CAMBIARE

ISBN 978-88-3299-053-9



9 788832 990539

€ 4,50 (iva compresa)